

# Medicina

Complice il caldo dell'estate anche semplici lesioni sulla pelle possono talvolta diventare occasione di alcune comuni patologie. Ecco come comportarsi

# Infezioni nei bambini

## Piccole ferite, tagli o punture d'insetti le porte d'ingresso

» Vero/Falso

### Togliere le croste aiuta la guarigione?

**F** Nel caso della impetigine toglierle potrebbe spargere in giro i batteri ed estendere l'infezione. È meglio eliminarle delicatamente e gradualmente, quando sono del tutto «mature»

### Bendare le lesioni riduce il contagio?

**V** Sì, nel caso dell'impetigine è importante perché in questo modo si impedisce che il contagio si diffonda ad altri o ad altre zone della cute, per cui è sempre raccomandabile laddove sia possibile

### Abbondare con la pomata accelera il risultato?

**F** Qualunque sia la lesione, impetigine o micosi, è bene non esagerare con la crema o la pomata ma applicarne la quantità necessaria. Esagerare non aumenta l'efficacia ma potrebbe portare più spesso a effetti collaterali

### Bisogna rassegnarsi: le macchie resteranno?

**V** Con l'impetigine può succedere, ma le macchie poi se ne vanno col tempo. Le recidive sono comuni ma non devono preoccupare troppo perché non sono segno di una compromissione del sistema immunitario

### L'antibiotico va usato sempre, per sicurezza?

**F** Nel caso di impetigine l'antibiotico per bocca serve per i bambini immunocompromessi o in casi particolari che deve identificare il dermatologo. L'antibiotico locale è efficace nella maggior parte dei casi

### Molto spesso la «colpa» è delle scarpe?

**V** Usare spesso scarpe da ginnastica poco traspiranti favorisce la comparsa del piede d'atleta, una micosi molto frequente. Aumenta il rischio se dopo la doccia non si asciugano bene gli spazi fra le dita, dove la pelle è più attaccabile dai funghi

### La «tinea» non è mai provocata da un fungo?

**F** Il termine «tinea» indica le micosi provocate dai dermatofiti, un tipo di funghi; il termine è seguito dal nome latino dell'area interessata dalla micosi, per esempio *tinea capitis* al cuoio capelluto, *tinea pedis* al piede e così via

### L'idratazione ha anche una funzione protettiva?

**V** Una buona idratazione serve a combattere le infezioni perché l'epidermide idratata è anche meno soggetta ad avere micro-abrasioni dalle quali potrebbero entrare i germi responsabili delle patologie

### Le terapie sono efficaci ma anche dolorose?

**F** Crioterapia, laser, elettrocoagulazione o l'asportazione chirurgica sono solo leggermente fastidiose; anche il trattamento con acido acetilsalicilico o altre sostanze che «sciogliono» la cheratina della pelle non fa male

### Mangiare le unghie favorisce le infezioni?

**V** La cattiva abitudine di rosicchiare le unghie favorisce le verruche perché crea i micro-traumi ideali per l'ingresso del virus in un punto, le mani, ancora più esposte dei piedi perché non è altrettanto facile proteggerle



di **Elena Meli**

**C**on l'estate e il caldo la pelle si scopre. E a volte, soprattutto quella delicata dei bambini, va incontro a piccoli problemi di stagione. Impetigine, funghi o verruche «esplodono» nei mesi estivi, colpendo proprio i più piccoli perché, giocando all'aperto incontrano germi di ogni tipo che possono colonizzare la loro pelle e provocare sintomi fastidiosi. Per prevenirli l'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid) ha di recente diffuso le raccomandazioni per mamme e papà, sottolineando che le infezioni possono anche essere rischiose perché se non restano superficiali sulla cute ma «scendono» fino al derma diventano più complesse da gestire. Spiega **Susanna Esposito**, docente di pediatria dell'università di Perugia e presidente Waidid: «Sono soprattutto le infezioni batteriche a comportare rischi: può bastare una piccola ferita, un graffio, una puntura d'insetto perché i germi entrino nella pelle e proliferino, diffondendosi anche ad altre aree cutanee o ai tessuti vicini. Per evitare che un'infezione degeneri è importante valutare da quanto è presente la lesione sulla pelle, quanto è estesa, quali sintomi ha il bimbo: febbre, dolore, forte prurito sono segnali da non sottovalutare. Per poter gestire bene un'infezione, inoltre, bisogna considerare se ci sono fattori predisponenti come terapie in corso, esposizione eccessiva al sole, un contatto con allergeni o animali. I bambini con dermatite atopica, per esempio, sono più a rischio».

Tutti questi elementi possono rendere più complessa la situazione ed è indispensabile chiedere aiuto al pediatra, se si notano alterazioni come rossori, bollicine o lesioni che non passano ma anzi sembrano diventare più grosse, in particolare se si associano a prurito, dolore, febbre. Le infezioni più comuni come appunto impetigine, micosi e verruche si possono gestire facilmente con le giuste terapie e sono evitabili con un'adeguata prevenzione, per mezzo di regole di igiene semplici, come tenere la pelle dei bimbi pulita e ben idratata, cambiare spesso loro vestiti e biancheria, far lavare di frequente le mani con il sapone e tenere corte le unghie per impedire che vi si accumuli la sporcizia e che si possano graffiare. Essenziale anche usare teli, asciugamani e spazzole personali quando si portano i piccoli in piscina o in spiaggia, ma anche non dimenticare le ciabatte in gomma a bordo piscina o quando si fa la doccia in hotel: tutte le superfici dove anche altri camminano sono infatti a rischio contaminazione da funghi e virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Impetigine Stop ai giochi e niente cortisone sulle bolle

**Che cos'è.** È un'infezione batterica, fra le più comuni nei piccoli dai due ai cinque anni, che colpisce circa il 12 per cento dei bambini. Si presenta in due forme: quella non bollosa provocata nel 70 per cento dei casi dallo *Staphylococcus aureus* e negli altri casi dallo *Streptococcus pyogenes*; quella bollosa, causata sempre dallo *Staphylococcus aureus*. I batteri penetrano in micro-ferite della pelle e proliferano dando una lesione; per creare una «porta» ai germi possono bastare una puntura di zanzara, una piccola bruciatura o un'escoriazione.

**I sintomi.** Nel caso dell'impetigine non bollosa ci sono piccole vescicole o pustole, spesso sul viso o sugli arti, che poi evolvono rapidamente in croste gial-

lognole e che in genere non sono dolorose né pruriginose ma possono arrossare la pelle intorno; nella forma bollosa sono

## Verruche

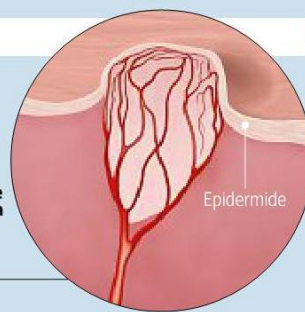
### Come si riconoscono

L'incubazione del virus può durare anche mesi, poi compaiono (1) papule circoscritte con la superficie rugosa e irregolare; esistono anche (2) verruche plantari, protuberanze rotonde, rugose e giallastre localizzate sulla pianta dei piedi e (3) verruche «piane», che sono solo leggermente rilevate e hanno dimensioni di solito inferiori ai 3 millimetri, con un colore che varia dal rosaceo al marroncino



### Le cause

Le **verruche** sono causate da un'infezione sostenuta dal **Papilloma virus umano (Hpv)**. Questo virus induce la moltiplicazione delle **cellule dell'epidermide**, dando luogo a **escrescenze carnose di natura benigna**



# 70

per cento  
le verruche  
comuni, a  
papula. Meno  
diffuse quelle  
piane e sotto la  
pianta dei piedi

# 15

anni. È l'età (a  
partire dai 10)  
in cui le verruche  
sono più frequenti  
Dai 2 ai 5 anni  
è più comune  
l'impetigine

# 4°

e 5°: sono gli  
spazi fra le dita  
dei piedi dove  
più spesso  
compaiono  
micosi

tipiche le bolle flaccide, trasparenti e spesso pruriginose nelle zone dove c'è più sudore e frizione della pelle come le ascelle, il collo o l'area del pannolino.

**Che cosa fare.** Bisogna lavare bene la pelle dei bambini dopo che hanno giocato all'aperto e, se ci sono piccole ferite o escoriazioni, vanno disinfettate con cura. Se nonostante le precauzioni si notano le caratteristiche lesioni a bolle si deve chiedere aiuto al pediatra, che può valutare se serve un antibiotico locale o per bocca, nei casi più seri o se il farmaco in crema verrebbe tolto facilmente, per esempio se le bolle sono sul viso, vicine alla bocca.

**Gli errori da evitare.** Il fai da te con pomate antinfiammatorie che contengono anche cortisone: «Tanti genitori le applicano per lenire il rossore ma il cortisone assottiglia la pelle peggiorando le cose. Un altro errore tipico, non cambiare le abitudini del bimbo: l'impetigine è una malattia infettiva, bisogna curarla e aspettare che guarisca prima di tornare a giocare sulla sabbia con gli amichetti, altrimenti il contagio può diffondersi con molta facilità», raccomanda Esposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Micosi Asciugamani e ciabattine per evitare i funghi

Che cosa sono. Le micosi sono infezioni provocate da funghi di diverso genere; sono più probabili in estate perché il clima caldo-umido favorisce la diffusione dei funghi, che pullulano infatti in piscine e parchi giochi dove è presente l'acqua. Possono riguardare sia il cuoio capelluto sia la pelle priva di peli e in genere sono più comuni fra i bimbi della scuola primaria e fra gli adolescenti.

**I sintomi.** Nel caso di funghi al cuoio capelluto all'inizio c'è una lesione con piccole papule alla base del follicolo del capello, che poi formano una placca circolare arrossata e squamosa; il capello di conseguenza diventa fragile e si spezza, al punto che il bimbo

oltre a lamentare prurito può avere zone della testa in cui i capelli si diradano. Sul resto della pelle, per esempio

### Impetigine

**Come si riconosce**

- Bolle sierose prima limpide, poi torbide, che evolvono in abrasioni e croste giallastre
- Le bolle possono causare anche prurito

**Le cause**

L'impetigine è l'infezione della pelle più comune nell'età pediatrica. È dovuta principalmente a due generi di batteri: lo **Staphylococcus aureus**, che normalmente si trova nel naso, e lo **Streptococcus pyogenes**, che si trova nella faringe



Staphylococcus aureus

Streptococcus pyogenes

Corriere della Sera / Mirco Tangherlini

su mani e piedi, i funghi provocano placche squamose arrossate e leggermente sopraelevate, ad anello, che prudono.

**Che cosa fare.** La prevenzione è fondamentale. Mettere sempre gli asciugamani sui lettini e utilizzando le ciabatte di plastica per camminare ovunque in piscina o in spiaggia, è indispensabile. Per eliminare un fungo servono antimicotici per uso topico, in crema, che di solito si applicano un paio di volte al giorno per circa due settimane; è raro che servano prodotti per uso sistemico, ma può capitare se la micosi è estesa.

**Gli errori da evitare.** Le lesioni non sono sempre uguali e possono essere scambiate facilmente per infezioni di altro genere, il rischio è trattarle in modo improprio con il fai da te, per esempio con antinfiammatori: se non si è certi che si tratti di un fungo è sempre bene chiedere al pediatra o al dermatologo, necessario se il problema è

esteso e richiede una cura più «aggressiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verruche

# Le causa un virus

## Attenzione al contagio

Che cosa sono. Si tratta di lesioni da infezioni virali provocate dal virus del papilloma umano, molto frequenti nell'infanzia (colpiscono il 5-10 per cento dei bambini) ma anche durante tutta l'adolescenza; sono più a rischio le persone con deficit del sistema immunitario e gli allergici. Le verruche si trasmettono per contatto diretto in ambienti contaminati come piscine, palestre, spogliatoi: il virus entra nella pelle da minime abrasioni (infatti si trovano spesso su mani e piedi, ginocchia e gomiti).

I sintomi. L'incubazione del virus può durare anche mesi, poi compaiono papule circoscritte con la superficie rugosa e irregolare; esistono anche le verruche plantari, protuberanze rotonde, rugose e

giallastre localizzate sulla pianta dei piedi, e le verruche «piane», che sono solo leggermente rilevate e hanno dimensioni di solito inferiori ai 3 millimetri, con un colore dal rosaceo al marroncino. Queste ultime possono anche essere multiple e distribuirsi lungo la linea di un trauma cutaneo, per esempio sul margine dei capelli dove passa il pettine.

Che cosa fare. Le verruche interessano la parte superficiale della cute e non cicatrizzano se non sono trattate in modo aggressivo, eliminando la parte infetta: «Per farlo si utilizzano trattamenti topici a base di acido acetilsalicilico, ma in caso di verruche resistenti anche nei bambini si può ricorrere all'applicazione di azoto liquido o alla crioterapia, che distruggono il tessuto della verruca con il freddo», spiega Esposito.

Gli errori da evitare. Nel 50 per cento dei casi scompaiono da sole nell'arco di un paio di anni ma senza trattamento, essendo contagiose, possono trasmettersi in altre zone del corpo: basta toccarle per trasportare il virus altrove, per cui è opportuno chiedere subito consiglio al pediatra. Non intervenire, inoltre, può far sì che si estendano e «affondino» nel-

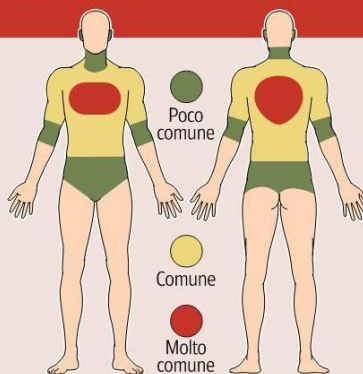
la cute rendendo più difficile eliminarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Micosi

#### Come si riconoscono

- Nel caso di funghi al cuoio capelluto all'inizio c'è una lesione con piccole papule alla base del follicolo del capello, che poi formano una **placca circolare arrossata e squamosa**
- Sul resto della pelle, per esempio su mani e piedi, i funghi provocano **placche squamose arrossate** e leggermente sopraelevate, ad anello, che prudono



#### Le cause

- Le micosi cutanee sono infezioni provocate da funghi microscopici classificati in tre grandi gruppi:



Dermatofiti

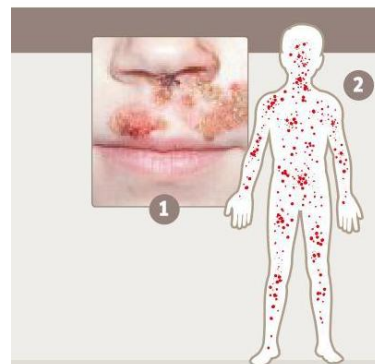


Lieviti



Muffe

- Possono riguardare sia il **cuoio capelluto** che la **pelle priva di peli** e in genere sono più comuni fra i bimbi della scuola primaria e fra gli adolescenti



In genere le lesioni compaiono inizialmente intorno alla **bocca** o al **naso**

In pochi giorni le bolle si allargano a macchia d'olio espandendosi: basta che il bambino le tocchi per **diffondere l'infezione ad altre parti del corpo**

